

## Mostre in varie località della Campania e della Basilicata. Partecipazione al Perugia Science Festival.

Nel Progetto figurava l'allestimento di una seconda mostra completa in una città italiana. Dopo quella tenuta a Pavia, però non è stato possibile attuare questa azione per la difficoltà di condurre in porto i contatti intercorsi con diversi richiedenti, in particolare con un Istituto Superiore di Roma e di Latina, che maggiormente si erano dimostrati interessati. Nel frattempo, però, si sono ricevute altre richieste. Queste riguardavano esposizioni parziali della mostra.

La prima è venuta dal Comitato Organizzatore del Congresso Nazionale di Storia della Fisica e dell'Astronomia che intendeva inserire parte della collezione degli exhibit de "Le ruote quadrate" nella cornice delle manifestazioni culturali connesse alla sessione di Avellino dello stesso, prevista dal 4 al 6 giugno 2004. Aderendo a tale richiesta abbiamo preso contatto con l'ITIS "Dorso" di Avellino, mediante la prof.ssa Anna La Sala, e organizzato l'esposizione in un'aula messa a disposizione da quella Scuola, dopo aver selezionato un nutrito gruppo di exhibit e incluso in esso anche quelli di recente realizzazione, per sottoporli al vaglio critico dei fisici che li avrebbero visitati. L' ITIS "Dorso", da parte sua, ha coinvolto anche i docenti di Fisica e alcune classi nelle visite. Anche il pubblico comune, accorso alla conferenza tenuta nella serata del giorno 4 dal prof. Giorgio Salvini, ha avuto l'opportunità di visitarli. Lo stesso



Salvini è ritornato più volte, durante gli intervalli del Congresso, a discutere degli effetti messi in mostra dagli exhibit. D'altra parte, anche noi eravamo molto contenti di proseguire il dialogo con lo scienziato che per primo ci aveva dato l'idea, circa dieci anni fa, di costruire una sorta di Carro di Tespi dei fenomeni scientifici. Tra le comunicazioni dello stesso Congresso è figurata anche quella del socio Cerreta il quale ha discusso del passaggio di Kuhn dal "paradigma" a due concetti sostitutivi: la "matrice disciplinare" e l' "esempio condiviso da un gruppo". In questa relazione, Cerreta ha mostrato il parallelismo tra una collezione di exhibit di una mostra interattiva come



quella de "Le ruote quadrate" e la matrice disciplinare su cui Kuhn tentava di spostare l'attenzione.

La seconda è venuta dal Perugia Science Festival, che doveva tenersi dal 3 al 12 settembre 2004, mediante la sollecitazione del socio prof. Roberto Battiston docente dell'Università di Perugia ed animatore di iniziative di divulgazione scientifica in quella città. Nonostante l'onere finanziario ed organizzativo di una tale partecipazione, in quanto Perugia è lontana e anche difficilmente accessibile, abbiamo deciso di non far mancare il nostro contributo in termini di exhibit. La manifestazione è

riuscita molto bene, stando agli echi della stampa nazionale. Purtroppo uno dei nostri exhibit ha subito danni nel rientro ed è stato necessario provvedere alla sua riparazione.

La terza è venuta da un progetto comune del Liceo Scientifico “Fermi” di Muro Lucano in provincia di Potenza e del Liceo Scientifico “Galilei” della città di Potenza. Entrambi hanno richiesto una parte degli exhibit allo scopo di richiamare l’attenzione dei ragazzi verso gli studi scientifici. A Muro Lucano, che è un piccolo paese della Basilicata a circa quaranta chilometri da Calitri, la presenza dei nostri exhibit per i quattro giorni della manifestazione, dal 4 al 7 dicembre 2004, è avvenuta una vera e propria fiera della scienza con il contributo delle attività didattiche provenienti dall’IPSIA di Pescopagano, che ha presentato per l’occasione un banco di esperimenti di chimica. Il preside Biscione, intervistato dal TG regionale, ha sottolineato il successo della manifestazione e della dimostrazione di come il «territorio» possa utilizzare bene le proprie risorse artigianali ed educative. A Potenza, dal 9 all’11 dicembre, l’evento ha avuto la sua importanza, ma non ha avuto uguale pubblicità. La mini-mostra, costituita da dodici exhibit, è stata coordinata dal socio Davide Cerreta, studente d’Ingegneria presso l’Università della Basilicata, il quale si è avvalso dell’aiuto di due suoi colleghi per il montaggio, lo smontaggio e l’allestimento degli exhibit nelle due località e per il rientro a Calitri. Nei giorni precedenti, venti alunni del Liceo Scientifico di Muro Lucano, accompagnati dal Preside Biscione e dal Professore D’Angola, hanno compiuto un addestramento sul funzionamento degli exhibit presso i locali dell’IIS “A.M. Maffucci” di Calitri, sotto la guida dei soci Proff. P. Cerreta, C.L. Toglia e M.R. Di Napoli, in accordo con l’IIS stesso. Un altro addestramento è avvenuto a Muro Lucano tra gli alunni di quel Liceo Scientifico e quelli del Liceo Scientifico di Potenza.

